

Atletica È a 19 centesimi dal record italiano «ma non diventerà un'ossessione. In Spagna staffetta da podio però qualcosa non ha funzionato»

Vistalli: «Vidi Johnson in tv e rimasi folgorato»

Il quattrocentista, festeggiato dalla sua Torre Boldone dopo Barcellona, si racconta: «Vorrei incontrare l'americano»

■ Felicità sono autografi da firmare, un abbraccio di nonna Giovanna e una consapevolezza: «Barcellona mi ha cambiato la carriera prima del previsto e proiettato in una nuova dimensione». Parola di Marco Francesco Vistalli, applaudito e omaggiato dalla sua Torre Boldone durante la Festa del Cuore. Batteva forte anche quello del quattrocentista serio in forza alle Fiamme Oro Padova, non indifferente al primo bagno di folla di una carriera che a 23 anni (da compiere a ottobre) si annuncia da seguire passo dopo passo.

UN MESE DA INCORNICIARE Dal titolo tricolore assoluto di Grosseto dei primi di luglio agli Europei della scorsa settimana, in trenta giorni M.F. (così si firma negli autografi) è entrato nel gotha nazionale e non solo dei 400: «Non me l'aspettavo, in entrambi gli appuntamenti c'erano diverse incognite sulla mia condizione fisica». E invece ricolto qui, a 19 centesimi dal record italiano di Barberi, con la responsabilità (aggiuntiva) di essere ora uno degli uomini di punta della nouvelle vague azzurra: «Quel record è un obiettivo realistico ma non diventerà un'ossessione - prosegue - quanto alle nuove responsabilità le accetto volentieri: saranno uno stimolo per fare ancora meglio».

CUORE DI NONNA Già, il lavoro. Alla platea, una sintetica ma efficace presentazione di Vistalli l'ha fatta il sindaco di Torre Boldone Claudio Sessa, definendolo «prototipo del bergamasco doc, perché parla poco e corre tanto». Sorrisi. Compreso quello di nonna di Giovanna, 94 anni e non sentirli, che se lo coccola con gli occhi mentre lui commentava le immagini della semifinale sul maxischermo: «Ho diminuito un po' il ritmo ai 250 metri: ero in ottava corsia, senza punti di riferimento...». Poi l'impressionante sprint finale, primo degli esclusi dalla finale con un tempo che a Göteborg, quattro anni fa, sarebbe valso una medaglia.

DATAMI MICHAEL JOHNSON Ha iniziato tardi con l'atletica Vistalli, a 16 anni, quando troppo spesso, qualche baby campioncino ha già riposto le scarpe chiodate in soffitta. Lui, l'emblema di come il talento conti ma palestra e ripetute di più (una su tutte, al primo anno junior Licciardello correva in 47" netti e lui in 52") parla così ai futuri virgulti dei 400 metri: «È specialità in cui le gambe contano, ma di più la capacità di soffrire - spiega -. Lo chiamano il "giorno della morte" perché dietro c'è un lavoro d'allenamento robusto». Dove il cuore arriva a pulsare anche a 200 battiti al minuto. Il suo ha iniziato a farlo un pomeriggio del 1996, davanti alla tv: «Mentre ero in vacanza, vidi il record del mondo di Michael Johnson. Batterlo? Il mio sogno è di incontrarlo un giorno di persona (ride)».

DELUSIONE STAFFETTA Possibile che capiti già alle Olimpiadi di Londra 2012, perché il suo 45"38 è minimo olimpico «A» e, in linea teorica, «basta» che sia confermato nel 2011 stando sotto i 45"95 (minimo B). Visti i precedenti non c'è però da fidarsi troppo e bisogna continuare a lottare contro il cronometro. Anche per dare una mano a una staffetta 4x400 intenzionata a prendersi una rivincita: «Eravamo da podio e invece siamo arrivati ottavi - commenta Marco, primo frazionista - un peccato perché il potenziale c'era, ma forse non è stato fatto tutto il possibile per metterci nelle condizioni di esprimerlo. Io credo di aver dato il mio contributo e lo farò volentieri anche in futuro a condizione che ci sia maggiore trasparenza». Messaggio cifrato alla federazione.

ORA ALTRI MEETING La stagione dell'allievo di Alberto Barbera non s'è però certo esaurita qui. Il tempo di recuperare energie e acciacchi fisici (problema al tendine d'Achille del piede destro) e risponderà presente all'invito del prestigiosissimo Meeting internazionale di Berlino. Poi altre uscite ancora da decidere, prima degli impegni societari con quell'Atl. Bergamo 59 Creberg che l'ha lanciato: «Ma in questo finale di stagione non chiedetemi la luna, devo realizzare bene ancora quello che è successo». Parole già sentite. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Anche di gente entrata in una nuova dimensione tenendo i piedi ben saldi per terra.

Luca Persico



Vistalli premiato l'altra sera a Torre Boldone (foto Frau)

CORSA SU STRADA

STASERA A ZOGNO LA CORRIDA DI SAN LORENZO

Corrida di San Lorenzo, ci siamo. Questa sera tredicesima edizione della corsa nazionale su strada organizzata dall'Atletica Valle Brembana in collaborazione con il Comune di Zogno. Appuntamento uno e trino quello che avrà quale scenario il centro storico di Zogno (percorso di un chilometro, strade aperte al pubblico sino a pochi attimi prima del via): si partirà con la gara femminile (5 km, ore 20,45) si proseguirà con la spettacolare Corrida Sprint (ore 21,05, gara all'americana sui 350 metri di viale Martiri della Libertà), si chiuderà con la corsa maschile (8 km, ore 21,30), aperte a junior, promesse e senior. Tanti i protagonisti d'eccezione che saliranno in Val Brembana. Fra le donne ci sarà l'azzurra Emma Quaglia, nella Corrida Sprint Dario Ceccarelli (Fiamme Oro) e Mamadou Gueye (Bg 59 Creberg), in campo maschile, invece, Migdio Bourifa proverà a difendere il titolo 2009 da un nutrito plotoncino di pretendenti, fra cui in mezzo a quelli Denis Curzi, Daniele Caimmi, Markus Ploner e Simone Gariboldi, spiccano i cognomi dei keniani Kipkeeter & Kipkering. Vada come vada, per l'infinito maratona italo-marocchino, si annuncia a prescindere una serata da ricordare: l'Atletica Valle Brembana, società per cui è tesserato da un decennio, lo festeggerà a un settimana di distanza dallo storico settimo posto conquistato ai Campionati Europei di Barcellona.

L. P.

IN BREVE

Bettini: «Per i Mondiali Basso non è motivato»

→ «Per quanto riguarda le convocazioni mondiali, fino al 13 settembre non dirò nulla. Però Basso mi ha detto che non ha le motivazioni giuste. Sto valutando bene coloro che faranno parte della squadra, che partirà per fare bene». Lo ha detto il ct azzurro Paolo Bettini, a margine del Gran premio città di Camaiore. «In ottica azzurra - ha aggiunto Bettini - mi sono fatto l'idea di poter contare su alcuni degli atleti che erano qua. Credo che ci sia il materiale umano per poter ben sperare. Ci troveremo il 20 settembre e il 21 partiremo per l'Australia».

Tennis, a San Diego Pennetta in semifinale

→ Flavia Pennetta si è qualificata per le semifinali del torneo di tennis di San Diego battendo 6-4, 6-3 l'australiana Samantha Stosur, numero 5 del mondo. L'avversaria dell'italiana ha lamentato un infortunio muscolare al braccio che l'ha condizionata durante il match. In semifinale Pennetta affronterà la russa Svetlana Kuznetsova, che ha sconfitto la statunitense Coco Vandeweghe per 7-5, 6-2. L'altra semifinale vedrà di fronte la slovacca Daniela Hantuchova - che ha battuto la russa Alisa Kleybanova 2-6, 6-4, 6-3 - e la polacca Agnieszka Radwanska, vincitrice della sfida con l'israeliana Shahar Peer 6-2, 6-0.

Nuoto, ai campionati Usa Lochte straccia Phelps

→ Il pluriolimpionico Michael Phelps è stato battuto nei 200 misti da Ryan Lochte, che lo ha preceduto di oltre un secondo, ai campionati nazionali statunitensi in corso a Irvine, in California, impedendogli così di fare poker dopo le vittorie nei 200 stile libero e nei 100 e 200 farfalla. Campione e primatista mondiale dei 200 misti - il record (1'54"10) l'ha stabilito, togliendolo proprio a Phelps, il 30 luglio 2009 ai Mondiali di Roma - Lochte non aveva mai battuto il rivale, numero 1 della specialità tra il 2003 e il 2009. Lochte ha nuotato in 1'54"84, miglior prestazione mondiale dell'anno, contro l'55"94 per il rivale, indietro soprattutto nella rana.

Basket, verso gli Europei Stasera Italia-Finlandia

→ Dopo le sconfitte con Israele e Lettonia, l'Italbasket del ct Simone Pianigiani ritrova la Finlandia, stasera alle 20,30, a Bari (diretta Rai Sport 1). Quasi un déjà vu: nelle diverse qualificazioni degli ultimi due anni, i percorsi delle due nazionali si sono incrociati più volte. Quella con gli scandinavi è la terza gara del girone di qualificazione all'Eurobasket 2011, un match difficile, che viene, per l'Italia, dopo i due stop con Israele (sempre a Bari) e in Lettonia, mentre la Finlandia, una partita in meno, ha perso nella gara d'esordio con il Montenegro.

BASKET SERIE C DILETTANTI

LA VIVIGAS FA IL BOTTO: ARRIVA GUERCI, EX TREVIGLIO

Chiusura col botto della campagna trasferimenti estiva della Vivigas Costa Volpino che per la sesta volta si presenterà ai nastri di partenza della C Dilettanti maschile nazionale. Lo staff dirigenziale guidato da Achille Baroni e Maurizio Gervasoni ha infatti perfezionato l'ingaggio di Marco Guerci, centro di 205cm, classe 1973, ex Melzo, Posal Sesto, Teramo, Omega, Vado Ligure, dieci stagioni, tra il 1994 ed il 2005, a Treviglio in B d' Eccellenza, nell'ultima stagione in B Dilettanti a Faenza con eccellenti cifre statistiche (32 presenze con 15.3 punti, 4.8 rimbalzi, 28.6 minuti media partita; il 56.9% da due, il 24.2% da tre, il 72.2% dalla lunetta). Un innesto importante che segue quelli di Davide Colonnello (guardia; 201; 1981 da Heliantide Reggio Calabria C/Dil) e di Manuel Roberti (play-guardia; 188; 1988; da Riccione C/Reg), nonché le conferme di Dario Hernan Trentini (ala-pivot; 201; 1970), Matteo Giovanelli (guardia; 188; 1983) Alessandro Muzio (play; 178;

1975), Nicola Meloni (play; 176; 1991) e di Mattia Baroni (ala-pivot; 198; 1987), a lungo in predicato di trasferirsi all'Iseo (B/Dil). A completare l'organico affidato alla guida tecnica del nuovo head coach Andrea Gabrielli, che avrà al suo fianco quale assistente Enrico Musati, vi saranno i giovani del vivaio Alessandro Ghezzi (ala; 196; 1993) e Luca Caroli (ala; 197; 1994). Sul fronte cessioni vanno segnalati i passaggi di Marco Calvo (guardia-play; 185; 1970) alla Virtus Gorle (C/Reg), di Federico Nezosì (guardia; 185; 1985) all'Africo Firenze (C/Dil), di Igor Raskovic (ala; 195; 1984) al Martina Franca (B/Dil), mentre Toni Blaskovic (centro; 205; 1979) è ancora in attesa di sistemazione. La Vivigas si radunerà mercoledì 18 agosto a Rogno; sabato 25 settembre a Lissone l'esordio in campionato, domenica 3 ottobre esordio in casa contro l'ex Salò, ora Nbb Brescia.

Germano Foglieni



Marco Guerci, 37 anni

→ ai Mondiali

Cividini, uno storico bronzo in carrozza

Il bergamasco conquista una medaglia iridata che agli azzurri mancava da 38 anni

«Un risultato grandissimo raggiunto davanti a un pubblico amico. Sono molto felice anche per averlo conquistato con un cavallo nuovo, Tango, un ungherese di 8 anni». Commenta così Cristiano Cividini, 37 anni di Dalmine, la medaglia di bronzo guadagnata a Roma ai campionati mondiali di Attacchi singoli.

In questa disciplina non si monta, ma si guida una carrozza attaccata ad un cavallo, cimentandosi in prove diverse che richiedono tocco e maestria nella conduzione. Il bronzo per Cividini è arrivato al termine di una gara al cardiopalma, la prova decisiva, quella dei comi, uno slalom a tempo tra venti ostacoli: coppie di tronchi di cono sormontati da una pallina che non deve ca-

dere al passaggio degli attacchi. La gara si è conclusa con la vittoria del tedesco Thorsten Zarembovic, seguito dal polacco Bartolomiej Kwiatek, terzo l'italiano. Un risultato storico, atteso da oltre 30 anni. «Una medaglia azzurra ai mondiali mancava dal 1972, la dedico ai tanti che mi seguono e mi sostengono - dice Cividini -. Arrivavo da una vittoria a Budapest e da un sesto posto a Vienna in due gare internazionali di alto livello. All'ultimo mondiale ho mancato l'argento per un soffio. Ai Praton del Vivaro la

pressione era forte, sentivo una grande responsabilità».

Attacchi, l'impresa di Cristiano nelle gare di Roma: «Da otto anni ero vicino al podio, finalmente è arrivato»

Un successo che arriva da lontano, conseguito dopo 18 anni di carriera e qualche migliaio di vittorie in campo nazionale e internazionale. Undici campionati italiani assoluti vinti, quarto al campionato del mondo 2006, ai Mondiali 2008 il bergamasco non sale sul podio per un errore nella prova di compagnia; ora la meritata medaglia. «Da otto anni eravamo vicini ad un traguardo importante, il giorno è finalmente arrivato». Ai Mondiali dispu-

tati a Roma la Germania si è aggiudicata anche l'oro a squadre, con Svizzera e Austria a completare il podio. Buon settimo posto per la squadra italiana, anche grazie al piazzamento del nostro.

Un passato da operaio negli trasporti e nella logistica, Cividini è professionista da 4 anni e si allena al Centro ippico subliatese. Con il bronzo ai Mondiali di Roma mette la parola fine, per quest'anno, alle competizioni del circuito internazionale per dedicarsi, nei prossimi mesi, alle gare nazionali. Dopo la vittoria di tre settimane fa ai campionati italiani di specialità ad Arezzo, a inizio ottobre Cividini sarà a Merano per gareggiare ai campionati italiani assoluti.



Cristiano Cividini, 37 anni di Dalmine, in carrozza